

Prodotti strutturati a capitale protetto

Il presente documento contiene informazioni sulle caratteristiche dei prodotti strutturati a capitale protetto e fa luce sui possibili vantaggi e rischi connessi a tale classe di prodotti. Queste informazioni possono esservi utili nel momento in cui dovrete prendere le vostre decisioni d'investimento. Per maggiori dettagli o in caso di domande non esitate a contattare il vostro consulente alla clientela.

Aspetti generali

I **prodotti strutturati** sono strumenti di debito il cui valore è dato dal concorso di diversi elementi. Di norma hanno durata predefinita. I sottostanti possono essere obbligazioni, azioni, indici, divise e materie prime nonché derivati sulle categorie d'investimento menzionate.

I **prodotti strutturati con protezione incondizionata del capitale** constano, normalmente, di due elementi. Il primo offre la protezione del capitale alla scadenza. Può trattarsi, ad esempio, di un investimento sul mercato monetario o a reddito fisso. L'entità della protezione del capitale viene fissata dall'emittente all'atto dell'emissione ed espressa in percentuale del valore nominale. A seconda della strutturazione, il capitale protetto può essere nettamente inferiore al 100%. Vale il principio per cui minore è la protezione del capitale, maggiore è il potenziale di rendimento. La protezione del capitale esplica comunque il proprio effetto solo alla scadenza del prodotto. Il secondo elemento si concentra invece sull'aspetto del rendimento o della partecipazione. Può trattarsi di un derivato o anche di un sottostante con una componente di rischio più spiccata rispetto a quella del primo elemento. È questo secondo elemento, detto componente di partecipazione, a determinare in quale misura l'investitore beneficerà dell'andamento del sottostante (o dei sottostanti). La combinazione dei due fattori rende possibile partecipare all'evoluzione di uno o più sottostanti limitando nel contempo il rischio di perdita.

Nel caso dei **prodotti strutturati con protezione condizionata del capitale**, la protezione si estingue nel momento in cui viene oltrepassato, in un senso o nell'altro, un certo valore soglia (barriera, livello di knock-out). Il rimborso dipende allora dall'andamento di uno o più sottostanti.

Tipologie di prodotti strutturati a capitale protetto

Le seguenti tipologie di prodotti possono essere abbinate a una protezione condizionata o incondizionata del capitale.

Protezione del capitale senza cap: alla scadenza viene rimborsato un importo almeno pari a quello del capitale protetto. In funzione della componente di partecipazione, l'investitore beneficia in misura illimitata di un eventuale rialzo di corso del sottostante.

Protezione del capitale con cap: alla scadenza viene rimborsato un importo almeno pari a quello del capitale protetto. In funzione della componente di partecipazione, l'investitore beneficia di un eventuale rialzo di corso del sottostante fino a concorrenza di un determinato valore soglia (cap). La possibilità di guadagno è quindi limitata all'ammontare del cap.

Certificati convertibili: alla scadenza viene rimborsato un importo almeno pari a quello del capitale protetto. L'investitore beneficia in misura illimitata di un eventuale rialzo di corso del sottostante a partire da un determinato prezzo d'esercizio (prezzo di conversione).

Protezione del capitale con cedola: alla scadenza viene rimborsato un importo pari a quello del capitale protetto. L'investitore beneficia di una cedola il cui importo dipende dall'andamento del sottostante.

Protezione del capitale con knock-out: alla scadenza viene rimborsato un importo almeno pari a quello del capitale protetto. L'investitore partecipa all'eventuale rialzo del sottostante fino a un livello di knock-out predefinito. Se il sottostante supera questa soglia, l'investitore non ha più la possibilità di partecipare al suo andamento. In tal caso, il rimborso corrisponde all'ammontare del capitale protetto specificato nella rispettiva documentazione del prodotto.

Protezione condizionata o incondizionata del capitale: negli strumenti con protezione incondizionata del capitale, l'investitore riceve alla scadenza, quale rimborso minimo garantito, l'ammontare del capitale protetto. Nel caso invece della protezione condizionata del capitale, la garanzia ha valore solo fino a concorrenza di un valore soglia predefinito. Se tale valore viene raggiunto, la protezione del capitale si estingue.

Possibili vantaggi

Potenziale di rendimento più elevato: i prodotti strutturati a capitale protetto permettono di conseguire rendimenti più elevati rispetto a strumenti del mercato monetario con caratteristiche comparabili.

Accesso ai mercati e strategie alternative: tramite i prodotti strutturati è possibile accedere a categorie d'investimento e mercati che altrimenti rimarrebbero quasi preclusi agli investitori privati.

Possibili rischi

Potenziale di rendimento limitato: di norma, con un prodotto strutturato a capitale protetto si consegue un rendimento inferiore a quello che si otterrebbe investendo direttamente nel sottostante, poiché la protezione del capitale ha un costo.

Rischio di perdita: la perdita massima che si può subire alla liquidazione di un prodotto strutturato a capitale protetto è data dalla differenza tra il prezzo d'acquisto e la percentuale del valore nominale identificata come capitale protetto. Quanto detto si applica qualora l'investitore conservi il prodotto fino alla scadenza. Nell'arco della durata di validità, il valore del prodotto può anche scendere al di sotto di questa soglia.

Se il prodotto strutturato offre una protezione condizionata del capitale, è possibile che un'evoluzione particolarmente sfavorevole dei sottostanti porti a una perdita parziale o totale del capitale investito. Se il prodotto viene ceduto anzitempo, può derivarne una perdita legata a oscillazioni dei prezzi di mercato.

Rischio di solvibilità (rischio di credito): il rischio di solvibilità può verificarsi in caso di insolvenza dell'emittente e dare luogo a una perdita parziale o totale del capitale investito. Se nel corso della durata del prodotto la solvibilità dell'emittente peggiora, il prezzo dello strumento sul mercato secondario potrebbe calare. Anche questa situazione può determinare una perdita, qualora si decida di vendere il prodotto prima della scadenza naturale.

Rischio di mercato: il valore dell'investimento può diminuire durante il periodo di validità, ad esempio in seguito a variazioni dei tassi d'interesse, del livello di solvibilità dell'emittente o a oscillazioni dei prezzi di mercato dei sottostanti.

Rischio di liquidità: l'investitore si assume il rischio di trovarsi in una situazione di mercato illiquido e quindi di essere costretto a conservare l'investimento fino alla scadenza oppure di doverlo cedere a un corso svantaggioso.

Rischio di cambio: se gli strumenti finanziari o i relativi sottostanti sono denominati in una valuta diversa da quella domestica dell'investitore, sussiste il pericolo – nell'ottica di quest'ultimo – che l'investimento perda valore a causa di oscillazioni dei corsi di cambio. Tale evenienza può far sì che il guadagno di corso di un investimento in valuta estera, a conti fatti, si traduca in una perdita per l'investitore. I corsi di cambio possono subire oscillazioni molto spiccate.

Note legali

Il presente documento ha carattere puramente informativo ed è finalizzato all'utilizzo da parte del destinatario. Esso non rappresenta né un'offerta né una raccomandazione d'acquisto o di vendita di strumenti finanziari o di fruizione di servizi della banca e non esonera il destinatario da una propria valutazione. Il presente documento non è destinato a persone la cui nazionalità o il cui domicilio vieta l'accesso a tali informazioni in seguito alle leggi in vigore. La Banca Cler non garantisce la correttezza e la completezza delle indicazioni riportate nel presente documento e declina ogni responsabilità per eventuali perdite. Prima dell'acquisto di strumenti finanziari, si raccomanda di consultare anche la documentazione specifica sul prodotto eventualmente disponibile nonché l'opuscolo informativo edito dall'Associazione Svizzera dei Banchieri. Senza esplicito consenso da parte della Banca Cler, il presente documento non può essere riprodotto.